

Quindicesimo incontro di coprogettazione

finalizzata alla definizione e alla realizzazione di un progetto in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della L.P. 13/2007

28.10.2025

ore 14.00 – 16.30

Luogo: Palazzo Istruzione, via Gilli n. 8 Trento

Partecipanti:

- PAT - Servizio Politiche Sociali: Federica Sartori, Hermann Festi (responsabile del procedimento), Daniela Borra, Fabrizio Gerola (collaboratore per la coprogettazione vedi Determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, personale e Innovazione n. 14351/2024 e successivi atti), Alice Paoli (tirocinante);
- Osservatorio Amministrazione Condivisa (Fondazione Demarchi): Alba Civilleri, Francesco Gabbi, Chiara Beber;
- Comunità Murialdo: Laura Orempuller;
- Punto di Incontro: Nadia Brandalise;
- Consolida: Domenico Zalla;
- Associazione provinciale di aiuto sociale - APAS: Emiliano Bertoldi;
- Kaleidoscopio Cooperativa Sociale: Leonardo Costantini.

In apertura, gli Enti del Terzo Settore (ETS) aggiornano il tavolo sullo stato di avanzamento delle attività relative alla costituzione del nuovo soggetto e alla relativa governance. Il soggetto è stato ufficialmente costituito con la denominazione “Spinipizza” Impresa Sociale s.r.l. I soci fondatori hanno partecipato conferendo una quota sociale del valore pari a € 25.000 (venticinquemila euro) ciascuno.

Il dialogo prosegue sullo stato di avanzamento della stesura del progetto, con particolare riferimento alle domande sorte da parte degli ETS rispetto alle quali verranno formulati quesiti specifici da inoltrare alla Provincia Autonoma di Trento (PAT).

In particolare, gli ETS riferiscono la necessità di approfondire alcuni elementi relativi allo scenario di apertura della pizzeria ed al laboratorio al fine di poter poi scrivere le relative parti progettuali e comporre il relativo budget. In particolare, con riferimento ai possibili scenari relativi all’apertura del locale, gli ETS aggiornano il tavolo sulle possibilità che stanno esaminando, le quali differiscono parzialmente da quelle previste dallo studio di fattibilità, poiché valutano anche una possibile apertura pomeridiana che permetta di attrarre gli utenti della ciclovia adiacente sia nell’ottica di diversificare l’offerta, che di aumentare il possibile target degli utenti.

Ulteriore elemento discusso, fermo restando l’ammontare totale del contributo previsto, è la ripartizione di quest’ultimo sulle annualità previste. Più nello specifico gli ETS chiedono se il contributo deve essere ripartito in maniera uguale sulle tre annualità oppure se può essere diversamente modulato in modo da prevedere un contributo maggiore sulla prima annualità, la quale richiede maggiori spese necessarie all’avvio dell’attività, che andrà poi a ridursi nei due anni successivi. La Provincia comunica che il contributo può essere ripartito in modo non omogeneo sulle annualità e che verranno comunicate le modalità di modulazione.

Per quanto riguarda il laboratorio interno previsto dal progetto di massima è richiesta una scrittura generica del progetto che andrà poi dettagliata una volta individuati gli spazi a tal fine utilizzabili e il relativo allestimento. Rimane comunque necessario prevedere un budget di massima dedicato.

Gli ETS relazionano inoltre in merito al sopralluogo tecnico alla struttura effettuato con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA). I principali temi emersi sono i seguenti:

- non è possibile intervenire e modificare l'organizzazione interna della struttura (la cucina non può essere ampliata) per ragioni strutturali;
- le mura e il tetto della struttura saranno realizzati entro dicembre 2025. Successivamente sarà realizzata la parte di impiantistica, infissi e altri elementi;
- è stata sottoposta all'attenzione la questione relativa all'insonorizzazione del locale;
- si stanno studiando scenari volti a valorizzare lo spazio esterno.

Infine, il tavolo dialoga sulle modalità di coinvolgimento del Distretto di Economia Solidale (DES). In particolare si prefigura una valorizzazione del rapporto con il DES attraverso l'inserimento di quest'ultimo nella filiera formativa e di inserimento lavorativo. Emerge la necessità di presentare il nuovo soggetto che gestirà la pizzeria al DES e a tal fine quindi la necessità di comprendere le modalità di attivazione e dialogo con il DES. Il tavolo visiona l'atto istitutivo del DES con particolare riferimento ai compiti della Cabina di Regia. I punti di possibile maggior coinvolgimento del DES sono:

- Sostegno all'avvio e all'allestimento dell'attività
- Ingaggio sulla filiera formativa
- Dimensione promozionale e comunicativa

La Provincia si impegna a convocare a breve la Cabina di Regia e in seguito, seppur nel breve periodo, convocare un incontro con tutti i soggetti promotori del DES.

L'Osservatorio sull'Amministrazione Condivisa (OAC) sottolinea la necessità di riprendere le modalità di coinvolgimento del DES all'interno del progetto unitamente alla previsione delle modalità di coinvolgimento e di rapporto, durante la fase esecutiva, dei soggetti partecipanti al Tavolo quali, ad esempio, il Servizio Istruzione, La Provincia, Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UDEPE).

L'incontro termina alle ore 16.30.